

Trasporto ferroviario: rapporto della Commissione

Il pacchetto di norme, adottato nel 2001, è un passo importante verso la creazione di uno "spazio ferroviario" integrato a livello europeo, in particolare mediante la liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario di merci e la definizione delle condizioni che regolano l'accesso delle imprese ferroviarie alle infrastrutture. "L'adozione del primo pacchetto ferroviario - ha spiegato il commissario ai trasporti Jacques Barrot - è fondamentale per la rinascita del settore. Insieme al secondo pacchetto, adottato nel 2004, disponiamo ora dell'intero quadro normativo di base".

Secondo le direttive del 2001, gli Stati membri devono assicurare la neutralità della società o dell'ente chiamato a garantire modalità non discriminatorie di accesso alla rete ferroviaria. Benché altre opzioni siano compatibili con le norme Ue, la Commissione ritiene che a questo fine sia utile una rigorosa separazione tra la gestione delle infrastrutture e la fornitura del servizio ferroviario.

I governi dei Venticinque devono inoltre dotare di risorse e competenze adeguate gli organismi di controllo e le autorità per la sicurezza. Solo in questo modo essi possono operare in modo efficiente, garantire un accesso non discriminatorio alle reti ferroviarie e assicurare un alto livello di sicurezza. La piena indipendenza di questi enti è considerata un elemento chiave per la loro credibilità.

Per quanto riguarda le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie, la relazione sottolinea la necessità di tenere conto dei canoni applicati ad altre modalità di trasporto. Esse dovrebbero attestarsi a un livello corrispondente ai costi derivanti dal traffico ferroviario e non dovrebbero costituire sussidi incrociati tra il trasporto di merci e quello di passeggeri.

Dal punto di vista dell'occupazione, i risultati registrati sono positivi. Dopo anni di crisi dovuta soprattutto alla perdita di competitività e ai processi di ristrutturazione finalizzati alla crescita della produttività, nell'ultimo periodo sono stati creati nuovi posti di lavoro, soprattutto nelle nuove società e nelle aziende fornitrici di servizi.

Crescono, infine, gli indicatori del livello di sicurezza. Il numero di morti e feriti a causa di incidenti ferroviari, già molto basso se comparato a quello relativo ad altri mezzi di trasporto, è in fase di calo costante, nonostante la crescita del volume di traffico.

3 maggio 2006